

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00688097
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico artistico
CTG - Categoria	ASTRONOMIA
CTC - Parole chiave	micrometro filare Marinoni
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	micrometro
OGTT - Tipologia	filare
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatorio
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Poggi
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_0189237996461
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Zamboni, 33
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo della Specola
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7578678996461
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	MdS-37
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1992
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XVIII
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1732
<b>DTSF - A</b>	1732
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	UNIBO
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	MdS00027
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Marinoni, Giovanni Giacomo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1676-1755
<b>AUTR - Ruolo</b>	inventore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Scherer, Jacob
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1732
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore

<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Marinoni, Giovanni Giacomo
<b>CMMD - Riferimento cronologico</b>	1732 ca
<b>CMMC - Circostanza</b>	Dono da parte di Marinoni a Eustachio Manfredi
<b>CMMF - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	<p>Il micrometro filare è un accessorio montato sui telescopi che permette di misurare le distanze angolari tra corpi celesti presenti contemporaneamente nel campo di vista. Nella sua forma più semplice, il micrometro filare consiste di due fili paralleli che vengono mossi con l'aiuto di una vite di precisione, la distanza può essere letta su una scala graduata. Marinoni descrive il suo micrometro filare nella tavola 4 della sez. 6 del volume <i>Astronomica Specula Domestica</i>. Esso consiste in due telai, uno fisso dotato tre fili paralleli con una coppia di fili incrociati che si intersecavano sul filo centrale, e l'altro mobile con quattro fili paralleli. I fili venivano azionati da viti separate, ognuna con il proprio quadrante e la propria scala. La rotazione della testa del micrometro avveniva per mezzo di una corona dentata fissata al tubo del telescopio, che veniva fatta ruotare da una "chiave" a ingranaggi. I giri completi della vite micrometrica venivano letti o da una scala lineare (secondo il metodo tradizionale) o da un quadrante azionato tramite ingranaggi dalla "chiave" della vite micrometrica. La scala lineare leggeva 40-0-40, mentre il quadrante micrometrico 0-100 e 100-0. In questo modo Marinoni, effettuando diverse letture con i valori fiduciali impostati su diversi punti di riferimento, sarebbe stato in grado di individuare e ridurre al minimo gli errori delle viti.</p>
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	ai lati dell'incassatura
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Eustachio Manfredio / Celeb. Astronomo Ital.o / Microm. hoc rec. invent. / Ad usum Bonon. Academ. / J.Jac. Marinonius Nob. Utin. / Amico Optimo d.d. // Jac: Scherer f. / Viennae Austr. / in aedib. D. d. Marinoni / an. 1732
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>"Dono del fu Sig. Dott. Eustachio Manfredi / Un Micrometro dai fili mobili con sue viti, e suoi indici, il tutto rinchiuso dentro un Casseta, e tubo d'ottone. Appartiene a questo micrometro un Canochiale di due lenti con tubo di lata ed estremità di ottone lungo circa piedi sei" (inventario del 1746). Il cannocchiale non si è rintracciato e non era già più identificabile nell'inventario del 1843. Resta invece il micrometro - completo di fili e di vetro oculare - identico a quello rappresentato nella tavola 4 della sez. 6 del volume di Marinoni <i>De Astronomica Specula Domestica</i> (Vienna 1745). Si tratta, quasi sicuramente, dell'unico esemplare rimasto dei micrometri progettati da Giovanni Giacomo Marinoni di Udine (1676-1755). Matematico Cesareo e quindi direttore dell'Accademia militare di Vienna, eresse nella propria casa viennese un osservatorio astronomico, da lui descritto nell'opera citata. Vi sono esposti nei minimi particolari i vari strumenti, nonché la loro collocazione nell'edificio, così che il lettore può ricavarne un'idea precisa dell'assetto di una specola settecentesca.</p>

Marinoni mandò in dono ad Eustachio Manfredi un micrometro filare, di sua invenzione, con incassatura di metallo e lenti oculari, fatto appositamente realizzare da J. Scherer nel 1732, come si legge nelle iscrizioni sullo strumento ai lati dell'incassatura dove si trovano le viti di richiamo, tanto dalla parte scorrevole che da quella stabile. Allo strumento era unita in manoscritto la descrizione e l'uso del medesimo, inoltre, nell'ultima carta del volume IV dei Registri della Specola di Bologna, alla data 4 maggio 1734, si trova la tabella di taratura del micrometro, di mano dello stesso Manfredi: si tratta della relazione, necessaria all'utilizzo di un micrometro, tra un giro della vite micrometrica e la misura angolare.

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ottone
MTCT - Tecnica	tecniche varie

### MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	lunghezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	24,5

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	New_1654519242356
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	33.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Baiada Enrica - Bònoli Fabrizio - Braccesi Alessandro, Museo della Specola, Bologna, BUP, 1995, pp. 128-129

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
	Baiada Enrica - Braccesi Alessandro, Lo sviluppo della strumentazione astronomica dell'Osservatorio marsiliano e della

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Specola dell'Istituto delle Scienze di Bologna dal 1702 al 1815, in Gli strumenti nella storia e nella filosofia della Scienza, a cura di G. Tarozzi, vol. 10, Bologna, Ist. Beni Artistici Culturali Naturali Emilia-Romagna, 1983, p. 117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Brooks Randall C. - The Development of Micrometers in the 17TH 18TH and 19TH Centuries, in Journal for the History of Astronomy 22, 127, 1991, pp. 127-173
<b>MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI</b>	
<b>MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE</b>	
<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	De Galileo al Galileo: evolucion de la observacion astronomica
<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Ministero degli Affari Esteri, Cabildo Insular de La Palma, Instituto de Astrofisicas de Canarias and Telescopio Nazionale Galileo
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Santa Cruz de La Palma, Casa de Salazar: giugno-agosto 1996
<b>MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE</b>	
<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	Da Copernico al domani
<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Università degli Studi di Ferrara
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Ferrara - Chiesa di San Romano: ottobre-Novembre 1993
<b>MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE</b>	
<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	Galileo y la Astronomia
<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Ambasciata d'Italia di Madrid, Universidad Complutense de Madrid
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Madrid - Istituto Italiano di Cultura: maggio-giugno 1993
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Giacomelli, Luca
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Focardi, Paola
<b>FUR - Funzionario</b>	

